



DELEGAZIONE PROVINCIALE
COSENZA

VIA DIGLI STADI C/O STADIO SAN VITO
87100 COSENZA, IT

www.crcalabria.it

cp.cosenza@lnd.it
cosenza@pec.crcalabria.it

0984 408445



ATTIVITA' DILETTANTI

Stagione Sportiva 2026/2027

Comunicato Ufficiale N° 4 del 31 Luglio 2026

COMUNICAZIONI DELLA F.I.G.C.

Allegati

Si rimette in allegato il **COMUNICATO UFFICIALE N. 46/AA** della F.I.G.C. inerente la comunicazione della Procura Federale relativa al provvedimento di conclusione delle indagini di cui al procedimento n. 936/PF/2025-2026 adottato nei confronti del Sig Pierfrancesco NARDI (arbitro appartenente alla Sezione A.I.A. di Cosenza).

COMUNICAZIONI DELLA L.N.D.

Allegati

Si rimette in allegato la **CIRCOLARE N. 1 AIA – 2026/2027** contenente le modifiche alle Regole del Gioco del Calcio relative alla Stagione Sportiva 2026/2027.

DELIBERE DEL TRIBUNALE FEDERALE TERRITORIALE

Il Tribunale Federale Territoriale, riunitosi a Catanzaro il 24 Luglio 2026, ha adottato le seguenti decisioni:

Collegio composto dai Sigg.ri :

- Avv. Carlo	ROTUNDO	PRESIDENTE;
- Avv. Andrea	FERRARA	COMPONENTE;
- Avv. Fabio	IIRITANO	COMPONENTE.

con l'assistenza alla segreteria del Dott. Libero Ambrosio;

in rappresentanza della Procura Federale: il Sostituto Procuratore Federale Avv. Gregorio Viscomi.

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE n° 1 (s.s.2025/2026) a carico:

1. la sig.ra sig.ra Valentina Volpentesta, all'epoca dei fatti presidente dotata di poteri di rappresentanza della società Castrovillari Calcio;
2. la sig.ra sig.ra Ursula Orelli, all'epoca dei fatti presidente dotata di poteri di rappresentanza della società Castrovillari Calcio;
3. la società Castrovillari Calcio;

per rispondere

- la sig.ra Valentina Volpentesta, all'epoca dei fatti presidente dotata di poteri di rappresentanza della società Castrovillari Calcio:

della violazione dell'art. 4, comma 1, e dell'art. 31, commi 6 e 7, del Codice di Giustizia Sportiva sia in via autonoma che in relazione a quanto disposto dall'art. 94ter, comma 5, delle N.O.I.F. per non avere la stessa corrisposto, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione della pronuncia, al calciatore sig. Pavel Patitucci la somma accertata dal Collegio Arbitrale L.N.D. – A.I.C. con lodo prot. n. 116-2024/25 del 27.1.2025, comunicato alla società Castrovillari Calcio a mezzo pec del 28.10.2025, al calciatore sig. Francesco Cannino la somma accertata dal Collegio Arbitrale L.N.D. – A.I.C. con lodo prot. n. 127-2023/24 del 31.1.2025, comunicato alla società Castrovillari Calcio a mezzo pec del 27.10.2025, al calciatore sig. Mattia Palma la somma accertata dal Collegio Arbitrale L.N.D. – A.I.C. con lodo prot. n. 174-2024/25 del 24.2.2025 comunicato alla società Castrovillari Calcio a mezzo pec del 28.10.2025 ed al calciatore sig. Laman Dosso la somma accertata dal Collegio Arbitrale L.N.D. – A.I.C. con lodo prot. n. 415-2024/25 dell'1.9.2025 comunicato alla società Castrovillari Calcio a mezzo pec del 3.9.2025;

- la sig.ra Ursula Orelli, all'epoca dei fatti presidente dotata di poteri di rappresentanza della società Castrovillari Calcio: della violazione dell'art. 4, comma 1, e dell'art. 31, commi 6 e 7, del Codice di Giustizia Sportiva sia in via autonoma che in relazione a quanto disposto dall'art. 94ter, comma 5, delle N.O.I.F. per non avere la stessa corrisposto, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione della pronuncia, al calciatore sig. Mattia Pio Lo Coco la somma accertata dal Collegio Arbitrale L.N.D. – A.I.C. con lodo prot. n. 031-2025/26 del 12.2.2026, comunicato alla società Castrovillari Calcio a mezzo pec del 13.2.2026 ed al calciatore sig. Angelo Giaquinto la somma accertata dal Collegio Arbitrale L.N.D. – A.I.C. con lodo prot. n. 070-2025/26 del 5.3.2026, comunicato alla società Castrovillari Calcio a mezzo pec del 6.3.2026;

- la società Castrovillari Calcio a titolo di responsabilità diretta ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Codice di Giustizia Sportiva per gli atti ed i comportamenti posti in essere dalle signore Valentina Volpentesta ed Ursula Orelli, così come descritti nei precedenti capi di incolpazione.

Deferimento Procura Federale Prot. 595/905pfi 25-26/PM/am dell'8 luglio 2026

IL DEFERIMENTO

Il Procuratore Federale Interregionale,

Letti gli atti dell'attività istruttoria svolta nel procedimento disciplinare iscritto al n. 905 pfi 25- 26, avente ad oggetto: *"Mancato adempimento da parte della A.S.D. Castrovillari all'obbligo di corrispondere ai calciatori sigg.ri Pavel Patitucci, Mattia Palma, Rodrigo Ariel Izco, Laman Dosso, Francesco Cannino e Giuseppe Candilio, le somme accertate dal Collegio Arbitrale della LND A.I.C. con i lodi nn. 116/2024-2025 del 27.1.2025, 127/2023-24 del 31.1.2025, 174/2024-2025 del 24.2.2025, 398/2024-2025 e 399/2024-2025 del 28.7.2025, nonché n. 415/2024-2025 dell'1.9.2025 nel termine di trenta giorni dalla comunicazione della pronuncia";*

Esaminati i documenti acquisiti nel corso dell'attività istruttoria svolta, che formano parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

Vista la Comunicazione di Conclusione delle Indagini ritualmente notificata in data 27.5.2026;

Rilevato che nel corso dell'attività istruttoria svolta sono stati acquisiti atti e documenti, fra i quali appaiono assumere particolare valenza dimostrativa:

- copia del lodo del Collegio Arbitrale L.N.D. – A.I.C. prot. N. 116-2024/25 del 27.1.2025, comunicato alla società Castrovillari Calcio a mezzo pec il 28.10.2025;

- copia della ricevuta di avvenuta consegna del 28.10.2025 della pec con la quale il Collegio Arbitrale L.N.D. – A.I.C. ha trasmesso alla società Castrovillari Calcio il lodo prot. N. 116-2024/25 del 27.1.2025;

- copia del lodo del Collegio Arbitrale L.N.D. – A.I.C. prot. N. 127-2023/24 del 31.1.2025, comunicato alla società Castrovillari Calcio a mezzo pec del 27.10.2025;

- copia della ricevuta di avvenuta consegna del 27.10.2025 della pec con la quale il Collegio Arbitrale L.N.D. – A.I.C. ha trasmesso alla società Castrovillari Calcio il lodo prot. N. 127-2023/24 del 31.1.2025;

- copia del lodo del Collegio Arbitrale L.N.D. – A.I.C. prot. N. 174-2024/25 del 24.2.2025, comunicato alla società Castrovillari Calcio a mezzo pec del 28.10.2025;

- copia della ricevuta di avvenuta consegna del 28.10.2025 della pec con la quale il Collegio Arbitrale L.N.D. – A.I.C. ha trasmesso alla società Castrovillari Calcio il lodo prot. N. 174-2024/25 del 24.2.2025;

- copia del lodo del Collegio Arbitrale L.N.D. – A.I.C. prot. N. 415-2024/25 dell'1.9.2025, comunicato alla società Castrovillari Calcio a mezzo pec del 3.9.2025;

- copia della ricevuta di avvenuta consegna del 3.9.2025 della pec con la quale il Collegio Arbitrale L.N.D. – A.I.C. ha trasmesso alla società Castrovillari Calcio il lodo prot. N. 415-2024/25 dell'1.9.2025;

- copia del lodo del Collegio Arbitrale L.N.D. – A.I.C. prot. N. 031-2025/26 del 12.2.2026, comunicato alla società Castrovillari Calcio a mezzo pec del 13.2.2026;

- copia della ricevuta di avvenuta consegna del 13.2.2026 della pec con la quale il Collegio Arbitrale L.N.D. – A.I.C. ha trasmesso alla società Castrovillari Calcio il lodo prot. N. 031-2025/26 del 12.2.2026;

- copia del lodo del Collegio Arbitrale L.N.D. – A.I.C. prot. N. 070-2025/26 del 5.3.2026, comunicato alla società Castrovillari Calcio a mezzo pec del 6.3.2026;

- copia della ricevuta di avvenuta consegna del 6.3.2026 della pec con la quale il Collegio Arbitrale L.N.D. – A.I.C. ha trasmesso alla società Castrovillari Calcio il lodo prot. N. 070-2025/26 del 5.3.2026;

- segnalazioni del Comitato Regionale Calabria pervenute in data 18.2.2026, con allegate copie dei lodi del Collegio Arbitrale L.N.D. – A.I.C. prot. N. 116-2024/25 del 27.1.2025, prot. N. 127-2023/24 del 31.1.2025, prot. N. 174-2024/25 del 24.2.2025 e prot. N. 415-2024/25 dell'1.9.2025;
- segnalazione del calciatore sig. Mattia Pio Lo Coco pervenuta in data 25.3.2026, con allegata copia del lodo del Collegio Arbitrale L.N.D. – A.I.C. prot. N. 031-2025/26 del 12.2.2026;
- segnalazione del 9.4.2026 trasmessa dal Comitato Regionale Calabria con allegata copia del lodo del Collegio Arbitrale L.N.D. – A.I.C. prot. N. 070-2025/26 del 5.3.2026;
- foglio censimento della società Castrovillari Calcio per la stagione sportiva 2025 – 2026, completo di allegati e variazioni;

Ritenuto che dall'esame degli atti sopra indicati e dalle risultanze probatorie acquisite è emerso quanto segue.

La sig.ra Valentina Volpentesta, all'epoca dei fatti presidente dotata di poteri di rappresentanza della società Castrovillari Calcio, ha omesso di provvedere nel termine di trenta giorni dalla notifica del provvedimento al pagamento in favore del calciatore sig. Pavel Patitucci della somma di € 4.500,00 oltre interessi legali, spese legali e accessori di legge, allo stesso dovuta in virtù di quanto statuito dal Collegio Arbitrale L.N.D. – A.I.C. con lodo prot. N. 116-2024/25 del 27.1.2025, comunicato alla società Castrovillari Calcio a mezzo pec del 28.10.2025, nonché al pagamento in favore del calciatore sig. Francesco Cannino della somma di € 7.330,00 oltre interessi legali, rivalutazione monetaria e spese di lite allo stesso dovuta in virtù di quanto statuito dal Collegio Arbitrale L.N.D. – A.I.C. con lodo prot. N. 127-2023/24 del 31.1.2025, comunicato alla società Castrovillari Calcio a mezzo pec del 27.10.2025, nonché ancora al pagamento in favore del calciatore sig. Mattia Palma della somma di € 8.000,00 oltre interessi legali, spese legali e accessori di legge, allo stesso dovuta in virtù di quanto statuito dal Collegio Arbitrale L.N.D. – A.I.C. con lodo prot. N. 174-2024/25 del 24.2.2025 comunicato alla società Castrovillari Calcio a mezzo pec del 28.10.2025, nonché ancora al pagamento in favore del calciatore sig. Laman Dosso della somma di € 1.600,00 oltre interessi legali, rivalutazione monetaria e spese legali, allo stesso dovuta in virtù di quanto statuito dal Collegio Arbitrale L.N.D. – A.I.C. con lodo prot. N. 415-2024/25 dell'1.9.2025 comunicato alla società Castrovillari Calcio a mezzo pec del 3.9.2025.

Tali fatti emergono documentalmente dai provvedimenti del Collegio Arbitrale L.N.D. – A.I.C. ritualmente notificati alla società inadempiente a mezzo pec, nonché dalle ricevute di invio da parte dell'Organo Giudicante e ricezione delle rispettive note di comunicazione delle pronunce appena citate.

Successivamente la sig.ra Ursula Orelli, all'epoca dei fatti presidente dotata di poteri di rappresentanza della società Castrovillari Calcio, ha omesso ulteriormente di provvedere nel termine di trenta giorni dalla notifica del provvedimento al pagamento in favore del calciatore sig. Mattia Pio Lo Coco della somma di € 2.100,00 oltre interessi legali, rivalutazione monetaria e spese legali, allo stesso dovuta in virtù di quanto statuito dal Collegio Arbitrale L.N.D. – A.I.C. con lodo prot. N. 031-2025/26 del 12.2.2026, comunicato alla società Castrovillari Calcio a mezzo pec del 13.2.2026, nonché al pagamento in favore del calciatore sig. Angelo Giaquinto della somma di € 1.667,00 oltre interessi legali, rivalutazione monetaria e spese legali allo stesso dovuta in virtù di quanto statuito dal Collegio Arbitrale L.N.D. – A.I.C. con lodo prot. N. 070-2025/26 del 5.3.2026, comunicato alla società Castrovillari Calcio a mezzo pec del 6.3.2026.

Anche tali fatti emergono documentalmente dai provvedimenti del Collegio Arbitrale L.N.D. – A.I.C. ritualmente notificati alla società inadempiente a mezzo pec, nonché dalle ricevute di invio da parte dell'Organo Giudicante e ricezione delle rispettive note di comunicazione delle pronunce appena citate.

Vista la proposta del Sostituto Procuratore Federale Avv. Nicola Monaco;

Visto l'art. 125 del Codice di Giustizia Sportiva;

DEFERISCE

innanzi al Tribunale Federale Territoriale presso il Comitato Regionale Calabria:

1. la sig.ra sig.ra Valentina Volpentesta, all'epoca dei fatti presidente dotata di poteri di rappresentanza della società Castrovillari Calcio;
2. la sig.ra sig.ra Ursula Orelli, all'epoca dei fatti presidente dotata di poteri di rappresentanza della società Castrovillari Calcio;
3. la società Castrovillari Calcio.

LA FASE ISTRUTTORIA

La Procura Federale ha iscritto il procedimento disciplinare in esame nel registro dei procedimenti della Procura Federale in data 11 marzo 2026 al n.905pfi25-26.

Ha istruito il procedimento, come da documentazione in atti, ha emesso in data 27 maggio 2026 con n. Prot. 31077/905 pfi 25-26/PM/am, e regolarmente notificato a mezzo pec ai sensi dell'art.53 CGS in stessa data, l'avviso di conclusione delle indagini.

Non sono pervenute memorie difensive da parte degli incolpandi.

IL DIBATTIMENTO

Nella riunione del 24 luglio 2026 è comparso davanti a questo Tribunale Federale Territoriale il Sostituto Procuratore Federale Avv. Gregorio Viscomi. Nessuno è comparso per i deferiti.

LE RICHIESTE DELLA PROCURA FEDERALE

Il Sostituto Procuratore Federale ha ampiamente illustrato i motivi del deferimento ed ha formulato le seguenti richieste per i deferiti:

- la sig.ra sig.ra Valentina Volpentesta, all'epoca dei fatti presidente dotata di poteri di rappresentanza della società Castrovillari Calcio, mesi 9 di inibizione
- la sig.ra sig.ra Ursula Orelli, all'epoca dei fatti presidente dotata di poteri di rappresentanza della società Castrovillari Calcio, mesi 7 di inibizione

- la società Castrovillari Calcio l'ammenda di € 1.100,00 (millecento/00) e la penalizzazione di 6 (SEI) punti da scontarsi nel campionato di competenza nella stagione sportiva in corso o, qualora la sanzione non risulti afflittiva, in quella della stagione sportiva successiva.

I MOTIVI DELLA DECISIONE

Ritiene il Tribunale Federale Territoriale che gli elementi documentali raccolti integrino gli estremi dell'illecito contestato per come riferito nella parte motiva del deferimento sopra riportata.

Preso atto delle richieste del Sostituto Procuratore Federale;

P.Q.M.

il Tribunale Federale Territoriale irroga:

- alla sig.ra sig.ra Valentina Volpentesta, all'epoca dei fatti presidente dotata di poteri di rappresentanza della società Castrovillari Calcio, mesi 9 di inibizione (quindi fino al 24.04.2027);
- alla sig.ra sig.ra Ursula Orelli, all'epoca dei fatti presidente dotata di poteri di rappresentanza della società Castrovillari Calcio, mesi 7 di inibizione (quindi fino al 24.02.2027);
- alla società Castrovillari Calcio ammenda di € 1.100,00 (millecento/00), e la penalizzazione di sei (SEI) punti da scontarsi nel campionato di competenza nella stagione sportiva in corso o, qualora la sanzione non risulti afflittiva, in quella della stagione sportiva successiva.

ORARIO UFFICI DELAGAZIONE PROVINCIALE

Si ritiene opportuno riportare l'orario di apertura al pubblico degli Uffici :

LUNEDÌ'	ore	9.30 / 14.30	CHIUSO
MARTEDÌ'	ore	9.00 / 14.30	CHIUSO
MERCOLEDÌ'		CHIUSO	ore 15.00 / 17.30
GIOVEDÌ'		CHIUSO	CHIUSO
VENERDÌ'	ore	9.30 / 14.30	CHIUSO
SABATO		CHIUSO	CHIUSO

Si informa che il Delegato riceve solo per appuntamento.

CHIUSURA DELEGAZIONE PROVINCIALE PERIODO ESTIVO

Si comunica che nel periodo estivo che va **dall' 3 al 28 AGOSTO 2026**, la Delegazione Provinciale resterà chiusa.

IL SEGRETARIO
Domenico Scarnato

IL DELEGATO
Antonio Massarini

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

00198 ROMA - VIA GREGORIO ALLEGRI, 14
CASELLA POSTALE 2450

COMUNICATO UFFICIALE N. 46/AA

- Vista la comunicazione della Procura Federale relativa al provvedimento di conclusione delle indagini di cui al procedimento n. 936 pf 25-26 adottato nei confronti del Sig. Pierfrancesco NARDI avente ad oggetto la seguente condotta:

Pierfrancesco NARDI, all'epoca dei fatti arbitro effettivo appartenente alla Sezione A.I.A. di Cosenza, in violazione dell'art. 42, commi 1 e 2, del Regolamento A.I.A., per avere, in data 29.01.2026, in occasione dell'incontro Euroservice – ABC Cosenza, valevole per il Campionato Provinciale Under 17, a fine gara, all'atto di lasciare l'impianto sportivo, assunto toni minacciosi e provocatori nei confronti del calciatore sig. B. A., tesserato per la società Euroservice, indirizzando allo stesso, in risposta ad una minaccia dal medesimo proferita, per la quale è già intervenuta sanzione da parte del Giudice Sportivo territoriale, la seguente frase "Ti aspetto a Cosenza";

- vista la richiesta di applicazione della sanzione ex art. 126 del Codice di Giustizia Sportiva, formulata dal seguente soggetto:
 - Sig. Pierfrancesco NARDI;
- vista l'informazione trasmessa alla Procura Generale dello Sport;
- vista la prestazione del consenso da parte della Procura Federale;
- rilevato che il Presidente Federale non ha formulato osservazioni in ordine all'accordo raggiunto dalle parti relativo all'applicazione della seguente sanzione:
 - 15 (quindici) giorni di sospensione per il Sig. Pierfrancesco NARDI;

si rende noto l'accordo come sopra menzionato.

PUBBLICATO IN ROMA IL 23 LUGLIO 2026

IL SEGRETARIO GENERALE
Marco Brunelli

IL PRESIDENTE
Giovanni Malagò



CIRCOLARE n°1

Stagione sportiva 2026/2027

a cura del SETTORE TECNICO

MODIFICHE ALLE REGOLE DEL GIOCO

in vigore dal 1° luglio 2026

Di seguito vengono riportate le modifiche alle Regole del Gioco, approvate dall'IFAB in occasione della 140^a Assemblea Generale Annuale, tenutasi a Hensol (Galles) il 28 febbraio 2026 e dell'Assemblea straordinaria, tenutasi a Vancouver (Canada) il 28 aprile 2026.

Per ciascuna modifica, viene riportato il testo nuovo / modificato / integrato, insieme con il testo precedente, se del caso, seguito da una spiegazione della modifica.

Regola 3 – I Calciatori

2. Numero di sostituzioni – Altre gare (pag.25 – edizione 2025)

Vecchio testo	Nuovo testo
Nelle gare tra squadre nazionali "A", un massimo di quindici calciatori di riserva può essere inserito negli elenchi dei partecipanti e possono essere effettuate fino a un massimo di sei sostituzioni.	Nelle gare tra squadre nazionali "A", un massimo di quindici calciatori di riserva può essere inserito negli elenchi dei partecipanti e possono essere effettuate fino a un massimo di otto sostituzioni, a meno che le due squadre non concordino che ne possono essere effettuate di più, fino a un massimo di undici, nel qual caso l'arbitro deve essere informato prima della gara. Si applicano le restrizioni e le procedure relative alle opportunità di sostituzione in vigore nelle competizioni ufficiali.

Spiegazione

Nelle gare amichevoli internazionali tra squadre nazionali "A", adesso è consentito effettuare otto sostituzioni, a meno che le squadre non concordino di poterne effettuare di più, fino a un massimo di undici; ciascuna squadra avrà a disposizione solo tre opportunità ("slot").

3. Procedura della sostituzione (pag.25 – edizione 2025)

Vecchio testo	Nuovo testo
Per sostituire un calciatore titolare con uno di riserva, deve essere osservata la seguente procedura: • l'arbitro deve essere informato prima che la sostituzione avvenga • il calciatore che viene sostituito: - riceve l'autorizzazione dell'arbitro per uscire dal terreno di gioco, a meno che sia già fuori di esso, e deve uscire dal punto della linea perimetrale a lui più vicino, a meno che l'arbitro non indichi che può uscire direttamente e immediatamente all'altezza della linea mediana o da un altro punto (ad esempio, per motivi di sicurezza o per infortunio) - deve andare immediatamente nell'area tecnica o negli spogliatoi e non potrà più partecipare alla gara, fatto salvo il caso in cui sia consentito il rientro dei calciatori sostituiti	Per sostituire un calciatore titolare con uno di riserva, è necessario attenersi al "protocollo sui limiti di tempo per le sostituzioni" e alle seguenti disposizioni: • l'arbitro deve essere informato prima che la sostituzione avvenga • il calciatore che viene sostituito: - riceve l'autorizzazione dell'arbitro per uscire dal terreno di gioco, a meno che sia già fuori di esso, e deve uscire dal punto della linea perimetrale a lui più vicino, a meno che l'arbitro non indichi che può uscire direttamente e immediatamente all'altezza della linea mediana o da un altro punto (ad esempio, per motivi di sicurezza o per infortunio) - deve uscire dal terreno di gioco entro dieci secondi dall'esposizione del tabellone per la sostituzione o, in assenza del tabellone, dal segnale dell'arbitro che indica l'effettuazione della sostituzione, salvo nei casi in cui ciò non sia possibile per motivi di sicurezza o a causa di infortunio - deve andare immediatamente nell'area tecnica o negli spogliatoi e non potrà più partecipare alla gara, fatto salvo il caso in cui sia consentito il rientro dei calciatori sostituiti Qualora vi siano più sostituzioni durante la stessa interruzione, tutti i calciatori sostituiti devono uscire dal terreno di gioco entro dieci secondi dall'indicazione dell'ultima sostituzione

5. Infrazioni e sanzioni (pag.27 – edizione 2025)

Vecchio testo	Nuovo testo
	Salvo nei casi in cui non sia possibile uscire dal terreno di gioco entro dieci secondi per motivi di sicurezza o a causa di infortunio, se il calciatore sostituito non è uscito dal terreno di gioco entro i dieci secondi previsti: • il calciatore che viene sostituito deve comunque uscire dal terreno di gioco; sarà ammonito solo se ritarda eccessivamente la ripresa del gioco oltre i dieci secondi • il calciatore di riserva non può ancora entrare sul terreno di gioco • il gioco riprende • la sostituzione non può essere annullata né può essere utilizzato un calciatore di riserva diverso • il calciatore di riserva può entrare sul terreno di gioco solo con l'autorizzazione dell'arbitro durante la prima interruzione di gioco dopo che è trascorso un minuto dalla ripresa del gioco

Spiegazione

Per evitare perdite di tempo, il calciatore sostituito deve uscire dal terreno di gioco entro dieci secondi dall'esposizione del tabellone per la sostituzione o, in mancanza, dal segnale dell'arbitro che indica l'effettuazione della sostituzione. Se il calciatore non è uscito dal terreno di gioco entro quei dieci secondi, deve comunque uscire, ma il calciatore di riserva non può entrare fino alla prima interruzione dopo che sia trascorso un minuto dalla ripresa del gioco.

Regola 4 – L'equipaggiamento dei calciatori

1. Sicurezza (pag.36 – edizione 2025)

Vecchio testo	Nuovo testo
Ogni calciatore non deve utilizzare un equipaggiamento o indossare qualunque cosa che sia pericolosa. Tutti i tipi di accessori di gioielleria o di bigiotteria (collane, anelli, braccialetti, orecchini, strisce di cuoio o di gomma, ecc.) sono vietati e devono essere tolti. Non è consentito usare nastro adesivo per coprirli. L'equipaggiamento dei calciatori titolari deve essere controllato prima dell'inizio della gara e quello dei calciatori di riserva prima che entrino sul terreno di gioco. Se un calciatore sta indossando o usando equipaggiamento non autorizzato e/o pericoloso o accessori di gioielleria o di bigiotteria, l'arbitro deve ordinare al calciatore di: • togliere l'oggetto in questione • uscire dal terreno di gioco alla prima interruzione se questi non è in grado di toglierlo o è restio ad attenersi Un calciatore che si rifiuta di attenersi o indossa di nuovo l'oggetto deve essere ammonito.	Ogni calciatore non deve utilizzare un equipaggiamento o indossare qualunque cosa che sia pericolosa. Accessori sono consentiti purché non siano pericolosi e siano coperti in modo sicuro e ben fissato. Gli oggetti pericolosi devono essere tolti e non possono essere né fissati con nastro adesivo né coperti. L'equipaggiamento dei calciatori titolari deve essere controllato prima dell'inizio della gara e quello dei calciatori di riserva prima che entrino sul terreno di gioco. Se un calciatore sta indossando o usando equipaggiamento o accessori non autorizzati / pericolosi, l'arbitro deve ordinare al calciatore di: • togliere l'oggetto in questione • uscire dal terreno di gioco alla prima interruzione se questi non è in grado di toglierlo o è restio ad attenersi Un calciatore che si rifiuta di attenersi o indossa di nuovo l'oggetto deve essere ammonito.

Spiegazione

L'uso del termine “gioielleria” può creare confusione poiché alcuni degli oggetti elencati non rientrano in questa categoria. Il divieto di indossare gioielli ha causato tensioni ed è stato applicato in modo non uniforme. Inoltre, non ha tenuto conto delle ragioni culturali, religiose, mediche e personali che spingono a indossare determinati oggetti. L'attenzione è rivolta agli oggetti non pericolosi, che ora sono consentiti purché coperti in modo sicuro (vedi anche la Regola 5 – L'arbitro), mentre gli oggetti pericolosi rimangono vietati.

Regola 5 – L'arbitro

2. Decisioni dell'arbitro (pag.42 – edizione 2025)

Vecchio testo	Nuovo testo
Le decisioni saranno assunte al meglio delle capacità dell'arbitro, secondo le Regole del Gioco e lo "spirito del gioco" e si baseranno sul giudizio dell'arbitro, che ha la discrezionalità di assumere azioni appropriate nel quadro delle Regole del Gioco.	Le decisioni saranno assunte al meglio delle capacità dell'arbitro, secondo le Regole del Gioco e lo "spirito del gioco" e si baseranno sul giudizio dell'arbitro, che ha la discrezionalità di assumere azioni appropriate nel quadro delle Regole del Gioco. Le competizioni possono avvalersi di tecnologie per assistere l'arbitro nell'assumere o modificare decisioni relative a - protocollo VAR - pallone in gioco / non in gioco, anche tramite l'utilizzo della tecnologia sulla linea di porta (GLT) - fuorigioco, anche tramite l'utilizzo della tecnologia semiautomatica per il fuorigioco (SAOT)

Spiegazione

L'inserimento nella Regola 5 della possibilità per le competizioni di ricorrere alla tecnologia (compresi i replay video) impedirà qualsiasi utilizzo non ufficiale da parte degli arbitri.

2. Decisioni dell'arbitro - vantaggio (pag.43 – edizione 2025)

Vecchio testo	Nuovo testo
L'arbitro (...) • consente che il gioco prosegua quando si verifica un'infrazione e la squadra che non l'ha commessa trarrà beneficio dal vantaggio e punisce l'infrazione se il vantaggio previsto non si concretizza nell'immediatezza o entro pochi secondi	L'arbitro (...) • consente che il gioco prosegua quando si verifica un'infrazione, o una ripresa di gioco viene eseguita in modo non corretto e il pallone è in gioco, e la squadra avversaria trarrà beneficio dal vantaggio, e punisce l'infrazione / fa ripetere la ripresa di gioco se il vantaggio previsto non si concretizza nell'immediatezza o entro pochi secondi

Spiegazione

Conferma del fatto che l'arbitro può applicare il vantaggio se una squadra esegue in modo non corretto una ripresa di gioco (calcio di punizione, rimessa dalla linea laterale, ecc.) e gli avversari acquisiscono il possesso del pallone.

2. Decisioni dell'arbitro – calciatori infortunati (pag.44 – edizione 2025)

Vecchio testo	Nuovo testo
L'arbitro (...) • lascia proseguire il gioco fino alla prima interruzione se un calciatore è solo lievemente infortunato • interrompe il gioco se un calciatore è gravemente infortunato e garantisce che esca dal terreno di gioco. Un calciatore non può ricevere cure sul terreno di gioco e può ritornare sul terreno di gioco soltanto dopo che la gara è ripresa; se il pallone è in gioco, deve rientrare da una linea laterale ma se il pallone non è in gioco, può rientrare da qualsiasi linea perimetrale. Eccezioni all'obbligo di uscire dal terreno di gioco sono ammesse soltanto quando: - è infortunato un portiere - un portiere e un calciatore si scontrano e si rendono necessarie cure immediate - calciatori della stessa squadra si scontrano e si rendono necessarie cure immediate - si verifica un infortunio grave - un calciatore si infortuna a seguito di un'infrazione con contatto fisico per la quale l'avversario viene ammonito o espulso (ad esempio: contrasto imprudente o grave fallo di gioco), se l'accertamento / le cure vengono completate rapidamente (...)	L'arbitro (...) • lascia proseguire il gioco fino alla prima interruzione se un calciatore è solo lievemente infortunato • interrompe il gioco soltanto se un calciatore è gravemente infortunato e garantisce che esca dal terreno di gioco. Un calciatore non può ricevere cure sul terreno di gioco e, qualora un infortunio comporti l'interruzione del gioco o il ritardo nella ripresa del gioco, il calciatore infortunato deve uscire dal terreno di gioco e può rientrare soltanto un minuto dopo la ripresa del gioco (vedi "protocollo di valutazione e trattamento di infortuni fuori dal terreno di gioco"); se il pallone è in gioco, deve rientrare da una linea laterale ma se il pallone non è in gioco, può rientrare da qualsiasi linea perimetrale. Le uniche eccezioni all'obbligo di uscire dal terreno di gioco per ricevere cure o dopo di esse si hanno quando: - è infortunato un portiere - un portiere e un calciatore si scontrano e si rendono necessarie cure immediate - calciatori della stessa squadra si scontrano e si rendono necessarie cure immediate - si verifica un infortunio grave - un calciatore si infortuna a seguito di un'infrazione con contatto fisico per la quale l'avversario viene ammonito o espulso (ad esempio: contrasto imprudente o grave fallo di gioco) (...)

Spiegazione

- Un calciatore infortunato che venga sottoposto a cure o a una valutazione sul terreno di gioco o che causi l'interruzione del gioco, deve uscire dal terreno di gioco e rimanere fuori per un minuto dopo la ripresa del gioco. L'arbitro può autorizzare il rientro del calciatore mentre il pallone è in gioco. È stato predisposto un protocollo apposito che descrive in dettaglio le modalità di applicazione di questa procedura.

- Qualora un infortunio derivi da un fallo "fisico" punito con un'ammonizione o un'espulsione, il calciatore può rimanere sul terreno di gioco dopo la valutazione / le cure, anche se non vengono completate rapidamente.

4. Video assistant referee (VAR) (pag.45 – edizione 2025)

Vecchio testo	Nuovo testo
(...) L'arbitro può essere assistito dal VAR solo in caso di un "chiaro ed evidente errore" o "grave episodio non visto" in relazione a: • rete segnata / non segnata • calcio di rigore / non calcio di rigore • espulsione diretta (non seconda ammonizione) • scambio d'identità quando l'arbitro ammonisce o espelle il calciatore sbagliato della squadra che ha commesso l'infrazione	(...) L'arbitro può essere assistito dal VAR solo in caso di un "chiaro ed evidente errore" o "grave episodio non visto" in relazione a: • rete segnata / non segnata • calcio di rigore / non calcio di rigore • espulsione (inclusa una seconda ammonizione chiaramente errata) • scambio d'identità quando l'arbitro ammonisce o espelle il calciatore sbagliato • calcio d'angolo assegnato chiaramente in modo errato, se la decisione può essere modificata immediatamente e senza ritardare la ripresa del gioco (opzione per le competizioni)

Spiegazione

Inserimento di episodi revisionabili come specificato nel protocollo VAR modificato

5. L'equipaggiamento dell'arbitro (pag.46 – edizione 2025)

Vecchio testo	Nuovo testo
Altro equipaggiamento Agli arbitri può essere consentito l'uso – di equipaggiamento per comunicare con gli altri ufficiali di gara – bandierine elettroniche, auricolari, ecc. – EPTS o altro equipaggiamento per il monitoraggio della performance Gli arbitri e gli altri ufficiali di gara "sul terreno" non possono indossare gioielli o ogni altra apparecchiatura elettronica, incluse telecamere.	Altro equipaggiamento Agli arbitri può essere consentito l'uso di – equipaggiamento per comunicare con gli altri ufficiali di gara – bandierine elettroniche, auricolari, ecc. – EPTS o altro equipaggiamento per il monitoraggio della performance – telecamere indossabili ("bodycam"), a condizione che l'organizzatore della competizione fornisca le telecamere, abbia il controllo delle riprese e rispetti le relative linee guida. Le telecamere possono essere dotate di microfoni, che non possono essere utilizzati per trasmettere le comunicazioni con il video assistant referee (VAR). Le immagini e l'audio delle telecamere possono essere utilizzati dalle autorità competenti a fini disciplinari. Gli arbitri e gli altri ufficiali di gara "sul terreno" non possono utilizzare qualsiasi altra apparecchiatura elettronica, incluse telecamere, ad eccezione di quelle sopra descritte. Accessori possono essere indossati purché non siano pericolosi.

Spiegazione

Le competizioni possono consentire agli arbitri, agli assistenti e ai quarti ufficiali di indossare / utilizzare telecamere indossabili, a condizione che l'organizzatore della competizione fornisca le telecamere e abbia il pieno controllo delle riprese (per evitare un utilizzo non autorizzato da parte degli arbitri). Le telecamere possono essere dotate di microfono, ma le comunicazioni con il VAR non possono essere trasmesse.

Le autorità competenti hanno la facoltà di utilizzare le registrazioni audio e/o video delle telecamere a fini disciplinari

Oltre all'equipaggiamento obbligatorio e a quello consentito, gli arbitri possono indossare accessori purché non siano pericolosi e siano coperti in modo sicuro e ben fissato.

Regola 6 – Gli altri ufficiali di gara**5. Gli ufficiali di gara al video (pag.60 – edizione 2025)**

Vecchio testo	Nuovo testo
Un VAR (Video Assistant Referee) è un ufficiale di gara che può aiutare l'arbitro nell'assumere una decisione utilizzando il replay di un filmato unicamente per un "errore chiaro ed evidente" o un "grave episodio non visto" relativo a rete segnata / non segnata, calcio di rigore / non calcio di rigore, espulsione diretta (non una seconda ammonizione) o un caso di scambio d'identità quando l'arbitro ammonisce o espelle il calciatore sbagliato	Un VAR (Video Assistant Referee) è un ufficiale di gara che può aiutare l'arbitro nell'assumere una decisione utilizzando il replay di un filmato unicamente per un "errore chiaro ed evidente" o un "grave episodio non visto" relativo a rete segnata / non segnata, calcio di rigore / non calcio di rigore, espulsione (inclusa una seconda ammonizione chiaramente errata) o un caso di scambio d'identità quando l'arbitro ammonisce o espelle il calciatore sbagliato

Spiegazione

Inserimento di episodi revisionabili come specificato nel protocollo VAR modificato

Regola 8 – L’inizio e la ripresa del gioco

2. Rimessa dell’arbitro – Procedura (pag.73 – edizione 2025)

Vecchio testo	Nuovo testo
Se, quando il gioco è stato interrotto: - il pallone era all’interno dell’area di rigore, l’arbitro lo lascia cadere a terra per il portiere della squadra difendente nella propria area di rigore - il pallone era all’esterno dell’area di rigore, l’arbitro lo lascia cadere a terra per un calciatore della squadra che ne ha o ne avrebbe ottenuto il possesso, se questo può essere determinato dall’arbitro; altrimenti, viene lasciato cadere a terra per un calciatore della squadra che per ultima lo ha toccato. Il pallone viene lasciato cadere nel punto in cui si trovava quando il gioco è stato interrotto.	Se, quando il gioco è stato interrotto: - il pallone era all’interno dell’area di rigore, l’arbitro lo lascia cadere a terra per il portiere della squadra difendente nella propria area di rigore - il pallone era all’esterno dell’area di rigore, l’arbitro lo lascia cadere a terra per un calciatore della squadra che ne avrebbe mantenuto o acquisito il possesso (anche dalla ripresa di gioco qualora il pallone fosse uscito dal terreno di gioco), se ciò può essere determinato dall’arbitro; altrimenti, viene lasciato cadere a terra per un calciatore della squadra che per ultima lo ha toccato. Il pallone viene lasciato cadere nel punto in cui si trovava quando il gioco è stato interrotto, a meno che non colpisca un ufficiale di gara o un corpo estraneo, nel qual caso viene lasciato cadere nel punto dell’interferenza o del contatto.

Spiegazione

Il principio fondamentale è che il pallone viene messo in gioco per la squadra che avrebbe mantenuto o acquisito il possesso se il gioco non fosse stato interrotto; questo vale anche per la squadra che avrebbe eseguito la ripresa di gioco qualora il pallone fosse uscito dal terreno di gioco.

Se il gioco viene interrotto perché il pallone viene a contatto con l’arbitro o con un corpo estraneo, il pallone viene rimesso in gioco nel punto in cui si è verificato il contatto.

Regola 10 – L'esito di una gara

3. Tiri di rigore (pag.79 – edizione 2025)

Vecchio testo	Nuovo testo
(...) • Il tiro è completato quando il pallone cessa di muoversi, esce fuori dal terreno di gioco o l'arbitro interrompe il gioco per qualsiasi infrazione alle Regole; chi esegue il tiro non può giocare il pallone una seconda volta • L'arbitro annota i tiri eseguiti • Se il portiere commette un'infrazione che causa la ripetizione del tiro deve essere richiamato ufficialmente per la prima infrazione e ammonito per ogni successiva infrazione • Se chi esegue il tiro viene punito per un'infrazione commessa dopo che l'arbitro ha fischiato per l'esecuzione del tiro, quest'ultimo viene annotato come "non realizzato" e il calciatore viene ammonito • Se sia il portiere sia chi esegue il tiro commettono un'infrazione allo stesso tempo, il tiro viene annotato come "non realizzato" e chi ha eseguito il tiro ammonito	(...) • Il tiro è completato quando il pallone cessa di muoversi, esce fuori dal terreno di gioco o l'arbitro interrompe il gioco per qualsiasi infrazione alle Regole; chi esegue il tiro non può giocare deliberatamente il pallone una seconda volta • Se l'incaricato del tiro calcia accidentalmente il pallone con entrambi i piedi contemporaneamente o se il pallone tocca, immediatamente dopo il tiro, il piede o la gamba non utilizzata per calciare: - se il pallone entra in porta a seguito del tiro, questo deve essere ripetuto - se il pallone non entra in porta a seguito del tiro, questo deve essere annotato come non realizzato • L'arbitro annota i tiri eseguiti • Se il portiere commette un'infrazione che causa la ripetizione del tiro deve essere richiamato ufficialmente per la prima infrazione e ammonito per ogni successiva infrazione • Se chi esegue il tiro viene punito per un'infrazione commessa dopo che l'arbitro ha fischiato per l'esecuzione del tiro, quest'ultimo viene annotato come "non realizzato" e il calciatore viene ammonito

Spiegazione

Il testo viene inserito per confermare il chiarimento contenuto nella circolare IFAB n.31 relativo a un "doppio tocco" accidentale da parte di chi esegue il tiro. Questa modifica ha comportato anche l'eliminazione del riferimento all'ammonizione del calciatore incaricato del tiro, in caso di infrazione commessa contemporaneamente al portiere.

Regola 12 – Falli e scorrettezze

4. Provvedimenti disciplinari - vantaggio (pag.93 – edizione 2025)

Vecchio testo	Nuovo testo
Se l'arbitro applica il vantaggio per un'infrazione per la quale un'ammonizione o un'espulsione sarebbe stata comminata se avesse interrotto il gioco, questa ammonizione o espulsione deve essere notificata alla prima interruzione di gioco. Tuttavia, se l'infrazione concerneva il negare alla squadra avversaria un'evidente opportunità di segnare una rete, il calciatore sarà ammonito per comportamento antisportivo; se l'infrazione concerneva l'interferire con o interrompere una promettente azione d'attacco, il calciatore non sarà ammonito.	Se l'arbitro applica il vantaggio per un'infrazione per la quale un'ammonizione o un'espulsione sarebbe stata comminata se avesse interrotto il gioco, questa ammonizione o espulsione deve essere notificata alla prima interruzione di gioco. Tuttavia, se l'infrazione concerneva il negare alla squadra avversaria un'evidente opportunità di segnare una rete, il calciatore sarà ammonito per comportamento antisportivo, a meno che la squadra che non ha commesso il fallo segni una rete a seguito dell'applicazione del vantaggio, nel qual caso non viene assunto alcun provvedimento disciplinare; se l'infrazione concerneva l'interferire con o interrompere una promettente azione d'attacco, il calciatore non sarà ammonito.

Spiegazione

Se l'arbitro applica il vantaggio a seguito di un'infrazione DOGSO e, di conseguenza, la squadra attaccante segna una rete, il calciatore che ha commesso il fallo non viene né ammonito né espulso.

4. Provvedimenti disciplinari – ammonizioni per comportamento antisportivo (pag.94 – edizione 2025)

Vecchio testo	Nuovo testo
Ci sono differenti circostanze nelle quali un calciatore (titolare) deve essere ammonito per comportamento antisportivo, incluso se: (...) • tocca il pallone con la mano nel tentativo (a prescindere che abbia successo o no) di segnare una rete e nel tentativo senza successo di evitare la segnatura di una rete	Ci sono differenti circostanze nelle quali un calciatore (titolare) deve essere ammonito per comportamento antisportivo, incluso se: (...) • tocca il pallone con la mano nel tentativo (a prescindere che abbia successo o no) di segnare una rete

Spiegazione

Non viene più ammonito il calciatore nel caso in cui abbia tentato invano di impedire una rete con le mani o le braccia, se l'arbitro applica il vantaggio

4. Provvedimenti disciplinari – ritardare la ripresa di gioco (pag.95 – edizione 2025)

Vecchio testo	Nuovo testo
Gli arbitri devono ammonire i calciatori che ritardano la ripresa del gioco quando: • fingono di eseguire una rimessa dalla linea laterale ma improvvisamente lasciano il pallone a un compagno perché lo esegua • ritardano l'uscita dal terreno di gioco al momento di essere sostituiti • ritardano eccessivamente l'esecuzione di una ripresa di gioco • calciano lontano il pallone o lo portando via o provocano una situazione conflittuale toccando il pallone dopo che l'arbitro ha interrotto il gioco • eseguono un calcio di punizione da una posizione errata con il fine di indurre l'arbitro a farlo ripetere	Gli arbitri devono ammonire i calciatori che ritardano eccessivamente la ripresa di gioco, anche nei casi previsti dalle Regole 3, 15 e 16 e dai relativi protocolli, oppure quando: • calciano lontano il pallone o lo portando via o provocano una situazione conflittuale toccando il pallone dopo che l'arbitro ha interrotto il gioco • eseguono un calcio di punizione da una posizione errata con il fine di indurre l'arbitro a farlo ripetere

Spiegazione

Poiché ora l'arbitro ha il potere di sanzionare una squadra che ritarda una rimessa dalla linea laterale assegnandola alla squadra avversaria e sanzionare una squadra che ritarda l'esecuzione di un calcio di rinvio assegnando un calcio d'angolo alla squadra avversaria, tale provvedimento è considerato sufficiente, a meno che il comportamento dei calciatori che causano il ritardo non sia eccessivo.

4. Provvedimenti disciplinari (pag.96 – edizione 2025)

Vecchio testo	Nuovo testo
Negare la segnatura di una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete (D.O.G.S.O.) (...) I seguenti criteri devono essere presi in considerazione: • La distanza tra il punto in cui è stata commessa l'infrazione e la porta • La direzione generale dell'azione di gioco • La probabilità di mantenere o guadagnare il controllo del pallone • La posizione e il numero dei difendenti	Negare la segnatura di una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete (D.O.G.S.O.) (...) I seguenti criteri devono essere presi in considerazione: • La distanza tra il punto in cui è stata commessa l'infrazione e la porta • La direzione generale dell'azione di gioco • La probabilità di mantenere o guadagnare il controllo del pallone • La posizione e il numero dei difendenti e degli attaccanti

Spiegazione

La posizione e il numero degli attaccanti vengono inclusi nelle considerazioni del DOGSO poiché anche questo può aiutare a stabilire se sussista un'evidente opportunità di segnare una rete.

Regola 14 – Il calcio di rigore

2. Infrazione e sanzioni (pag.114 – edizione 2025)

Vecchio testo	Nuovo testo
Se, prima che il pallone sia in gioco, si verifica una delle seguenti situazioni: (...) – sia il portiere sia chi esegue il tiro commettono un'infrazione allo stesso tempo, colui che ha eseguito il tiro verrà ammonito e il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto per la squadra difendente Se, dopo l'esecuzione del calcio di rigore: - chi lo ha eseguito tocca il pallone di nuovo prima che questo sia stato toccato da un altro calciatore: • sarà assegnato un calcio di punizione indiretto (o diretto, in caso di fallo di mano)	Se, prima che il pallone sia in gioco, si verifica una delle seguenti situazioni: • Se l'incaricato del tiro calcia accidentalmente il pallone con entrambi i piedi contemporaneamente o se il pallone tocca, immediatamente dopo il tiro, il piede o la gamba non utilizzata per calciare: - se il pallone entra in porta a seguito del tiro, questo deve essere ripetuto - se il pallone non entra in porta a seguito del tiro, viene assegnato un calcio di punizione indiretto (...) Se, dopo l'esecuzione del calcio di rigore: - chi lo ha eseguito tocca deliberatamente il pallone di nuovo prima che questo sia stato toccato da un altro calciatore: • sarà assegnato un calcio di punizione indiretto (o diretto, in caso di fallo di mano)

Spiegazione

Il testo è stato aggiunto per confermare il chiarimento contenuto nella circolare IFAB n.31 relativo a un “doppio tocco” accidentale da parte di chi esegue il tiro. Questa modifica ha comportato anche l'eliminazione del riferimento all'ammonizione del calciatore incaricato del tiro in caso di infrazione commessa contemporaneamente al portiere.

Regola 15 – La rimessa dalla linea laterale

(pag.118 – edizione 2025)

Vecchio testo	Nuovo testo
Una rimessa dalla linea laterale viene assegnata alla squadra avversaria del calciatore che per ultimo ha toccato il pallone prima che questo abbia interamente superato la linea laterale, sia a terra sia in aria. (...)	Una rimessa dalla linea laterale viene assegnata alla squadra avversaria del calciatore che per ultimo ha toccato il pallone prima che questo abbia interamente superato la linea laterale, sia a terra sia in aria o quando l'arbitro sanziona un calciatore per aver ritardato l'esecuzione della rimessa dalla linea laterale in favore della propria squadra. (...)

2. Infrazioni e sanzioni (pag.119 – edizione 2025)

Vecchio testo	Nuovo testo
	Se un calciatore ritarda indebitamente l'esecuzione di una rimessa dalla linea laterale per la propria squadra, l'arbitro fischia e segnala l'inizio di un conto alla rovescia di cinque secondi. L'arbitro conta visivamente i cinque secondi con la mano alzata e, se la rimessa non è stata eseguita entro la fine dei cinque secondi, la rimessa viene assegnata alla squadra avversaria. Il calciatore viene ammonito solo se ritarda eccessivamente la ripresa del gioco dopo che la rimessa è stata assegnata alla squadra avversaria.
Se dopo che il pallone è in gioco (...)	Se dopo che il pallone è in gioco (...)

Spiegazione

Testo introdotto per evitare ritardi in occasione delle rimesse dalla linea laterale. Se una squadra ritarda deliberatamente l'esecuzione della rimessa dalla linea laterale, l'arbitro fischierà, segnalerà che la rimessa dalla linea laterale deve essere eseguita e avvierà un conto alla rovescia visibile di cinque secondi. Se la rimessa non è stata eseguita entro la fine del conto alla rovescia, verrà assegnata alla squadra avversaria.

Regola 16 – Calcio di rinvio

2. Infrazioni e sanzioni (pag.121 – edizione 2025)

Vecchio testo	Nuovo testo
	Se un calciatore ritarda indebitamente l'esecuzione di un calcio di rinvio per la propria squadra, l'arbitro fischia e segnala l'inizio di un conto alla rovescia di cinque secondi. L'arbitro conta visivamente i cinque secondi con la mano alzata e, se il calcio di rinvio non è stato eseguito entro la fine dei cinque secondi, un calcio d'angolo viene assegnato alla squadra avversaria. Il calciatore viene ammonito solo se ritarda eccessivamente la ripresa del gioco dopo che il calcio d'angolo è stato assegnato alla squadra avversaria. Se dopo che il pallone è in gioco (...)

Spiegazione

Testo introdotto per evitare ritardi in occasione dei calci di rinvio. Se una squadra ritarda deliberatamente l'esecuzione di un calcio di rinvio, l'arbitro fischierà, segnalerà che il calcio di rinvio deve essere eseguito e avvierà un conto alla rovescia visibile di cinque secondi. Se il calcio di rinvio non è stato eseguito entro la fine del conto alla rovescia, verrà assegnato un calcio d'angolo alla squadra avversaria.

Regola 17 – Calcio d'angolo

(pag.123 – edizione 2025)

Vecchio testo	Nuovo testo
Un calcio d'angolo viene assegnato quando il pallone, toccato per ultimo da un calciatore della squadra difendente, ha interamente superato la linea di porta, sia a terra sia in aria, senza che una rete sia stata segnata (vedi anche Regole 8, 12, 13, 15 e 16).	Un calcio d'angolo viene assegnato quando: - il pallone, toccato per ultimo da un calciatore della squadra difendente, ha interamente superato la linea di porta, sia a terra sia in aria, senza che una rete sia stata segnata (vedi anche Regole 8, 12, 13, 15 e 16) - l'arbitro sanziona: - il portiere per aver trattenuto il pallone con le mani o le braccia per più di otto secondi - un calciatore per aver ritardato l'esecuzione di un calcio di rinvio da parte della propria squadra

Spiegazione

Può essere assegnato un calcio d'angolo quando l'arbitro sanziona un portiere per aver trattenuto il pallone troppo a lungo o una squadra per aver ritardato l'esecuzione di un calcio di rinvio.

Protocollo VAR

1. Principi (pag.150 – edizione 2025)

Vecchio testo	Nuovo testo
L'utilizzo dei VAR in gare di calcio è vincolato a una serie di principi, che devono essere applicati in ogni gara in cui è previsto l'utilizzo dei VAR. 1. Un VAR è un ufficiale di gara, con accesso indipendente ai filmati della gara, che può assistere l'arbitro soltanto in caso di “chiaro ed evidente errore” o “grave episodio non visto” in relazione a: a. rete segnata / non segnata b. calcio di rigore / non calcio di rigore c. espulsione diretta (non seconda ammonizione) d. scambio d'identità (quando l'arbitro ammonisce o espelle il calciatore sbagliato)	L'utilizzo dei VAR in gare di calcio è vincolato a una serie di principi, che devono essere applicati in ogni gara in cui è previsto l'utilizzo dei VAR (ad eccezione dei calci d'angolo assegnati in modo errato – vedi punto 2. “Decisioni / episodi revisionabili”). 1. Un VAR è un ufficiale di gara, con accesso indipendente ai filmati della gara, che può assistere l'arbitro soltanto in caso di “chiaro ed evidente errore” o “grave episodio non visto” in relazione a: a. rete segnata / non segnata b. calcio di rigore / non calcio di rigore c. espulsione (inclusa una seconda ammonizione chiaramente errata) d. scambio d'identità (quando l'arbitro ammonisce o espelle il calciatore sbagliato)

2. Decisioni / episodi revisionabili (pag.151 – edizione 2025)

Vecchio testo	Nuovo testo
L'arbitro può ricevere assistenza dal VAR solo in relazione a quattro categorie di decisioni / episodi che possono influenzare l'esito finale di una gara. In tutte queste situazioni, il VAR viene utilizzato solo <i>dopo che l'arbitro ha preso una (prima / iniziale) decisione</i> (compreso lasciar proseguire il gioco), o se un episodio grave non viene visto dagli ufficiali di gara. (...) Le categorie di decisioni / episodi che possono essere riviste nel caso di un potenziale “chiaro ed evidente errore” o “grave episodio non visto” sono: (...) c. Espulsioni dirette (non seconda ammonizione) • DOGSO (in particolare il punto dell'infrazione e la posizione degli altri calciatori) • grave fallo di gioco (o contrasto imprudente) • condotta violenta, mordere o sputare • agire in modo offensivo e/o ingiurioso d. Scambio d'identità (cartellino rosso o giallo) Se l'arbitro punisce un'infrazione e poi ammonisce / espelle il calciatore sbagliato, l'identità del reo può essere riesaminata; l'infrazione in sé non può essere oggetto di revisione a meno che non si riferisca a una rete, un episodio da calcio di rigore o un cartellino rosso “diretto”	L'arbitro può ricevere assistenza dal VAR solo in relazione a cinque categorie di decisioni / episodi. In tutte queste situazioni, il VAR viene utilizzato solo <i>dopo che l'arbitro ha preso una (prima / iniziale) decisione</i> (compreso lasciar proseguire il gioco), o se un episodio grave non viene visto dagli ufficiali di gara. (...) Le categorie di decisioni / episodi che possono essere riviste nel caso di un potenziale “chiaro ed evidente errore” o “grave episodio non visto” sono: (...) c. Espulsioni • DOGSO (in particolare il punto dell'infrazione e la posizione degli altri calciatori) • grave fallo di gioco (o contrasto imprudente) • condotta violenta, mordere o sputare • agire in modo offensivo e/o ingiurioso • seconda ammonizione chiaramente errata d. Scambio d'identità (cartellino rosso o giallo) Se l'arbitro punisce un'infrazione ma ha chiaramente identificato in maniera errata il calciatore, soltanto l'identità del colpevole può essere riesaminata e. Calcio d'angolo chiaramente assegnato in modo errato se la decisione può essere modificata immediatamente e senza ritardare la ripresa del gioco (opzione per le competizioni).

Spiegazione

Le decisioni/gli episodi revisionabili ora includono due errori rari ma potenzialmente decisivi per l'esito della gara:

- Espulsione derivante da un secondo cartellino giallo chiaramente errato
- Errore di persona quando l'arbitro mostra un cartellino giallo o rosso ma ha chiaramente sanzionato il calciatore sbagliato di una delle due squadre per l'infrazione in questione; l'infrazione in sé non può essere rivista se non nel contesto di un errore di persona

Inoltre, le competizioni hanno la possibilità di prevedere la revisione di un calcio d'angolo chiaramente assegnato in modo errato (anche quando il pallone è uscito dal terreno di gioco oltre la linea laterale), a condizione che ciò possa essere fatto immediatamente e senza ritardare la ripresa del gioco. Se il calcio d'angolo viene eseguito rapidamente, la decisione non può essere modificata.

Il “segnale TV” è necessario se la decisione viene modificata dopo aver ricevuto informazioni dal VAR.

PROTOCOLLO SUI LIMITI DI TEMPO PER LE SOSTITUZIONI

Introduzione

Questo protocollo è correlato alla disposizione contenuta nella Regola 3, che prevede che un calciatore sostituito deve uscire dal terreno di gioco entro dieci secondi per evitare perdite di tempo e interruzioni del ritmo della gara.

Procedura

- Una volta che è stato esposto il tabellone delle sostituzioni o, in mancanza, l'arbitro segnala che deve avvenire una sostituzione¹, il calciatore sostituito deve uscire dal terreno di gioco:
 - entro dieci secondi
 - del punto più vicino della linea perimetrale, salvo diversa indicazione dell'arbitro
- L'arbitro può effettuare un conto alla rovescia visibile degli ultimi cinque secondi con una mano alzata; tale conto alla rovescia visivo può essere accompagnato da un conto alla rovescia verbale, se necessario.
- Se il calciatore sostituito non è uscito dal terreno di gioco entro i dieci secondi:
 - deve comunque uscire il più rapidamente possibile
 - al calciatore di riserva che lo sostituisce non è consentito entrare sul terreno di gioco
 - il gioco riprende
 - la sostituzione non può essere annullata né il calciatore di riserva può essere cambiato
 - il calciatore di riserva può entrare sul terreno di gioco solo alla prima interruzione dopo un minuto dalla ripresa del gioco e dopo aver ricevuto un segnale dall'arbitro
- Il minuto viene calcolato con un cronometro continuo ed è determinato dall'arbitro, che può essere coadiuvato dagli altri ufficiali di gara.
- Se durante un'interruzione di gioco vengono effettuate più sostituzioni, tutti i calciatori sostituiti devono uscire dal terreno di gioco entro dieci secondi dalla esposizione del tabellone delle sostituzioni / dal segnale per l'ultima sostituzione; l'esposizione del tabellone / l'indicazione non devono essere ritardate tra le sostituzioni effettuate durante la stessa interruzione.
- Se i dieci secondi vengono superati e al calciatore di riserva viene impedito di entrare, quest'ultimo viene ammonito solo in caso di ritardo eccessivo.
- L'arbitro può decidere di non applicare il limite di tempo di dieci secondi, in particolare quando:
 - un infortunio impedisce chiaramente a un calciatore di uscire dal terreno di gioco entro tale tempo;
 - un calciatore non può lasciare il terreno di gioco nel punto più vicino alla linea perimetrale per motivi di sicurezza.

Poiché lo scopo del conto alla rovescia è quello di mantenere il ritmo della gara evitando perdite di tempo, se il calciatore che viene sostituito si trova molto vicino alla perimetrale o la sta oltrepassando quando l'arbitro raggiunge la fine del conto alla rovescia, il calciatore di riserva deve essere autorizzato a entrare.

¹ Se l'arbitro controlla l'equipaggiamento del calciatore di riserva all'altezza della linea mediana, i dieci secondi iniziano a decorrere al termine del controllo e l'arbitro segnala che la sostituzione venga effettuata

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DI INFORTUNI FUORI DAL TERRENO DI GIOCO

Introduzione

Questo protocollo riguarda la disposizione contenuta nella Regola 5, secondo cui un calciatore diverso dal portiere che viene valutato e/o curato sul terreno di gioco (la Regola 5 consente le cure sul terreno di gioco solo in determinate circostanze, vedi di seguito), o il cui infortunio causi l'interruzione del gioco, deve uscire dal terreno di gioco e rimanerne fuori per un minuto dopo la ripresa.

Lo scopo è quello di dare allo staff medico il tempo necessario fuori dal terreno di gioco per valutare l'infortunio del calciatore e stabilire se debba continuare a giocare, nonché di ridurre le interruzioni al ritmo della gara.

Procedura

Obbligo di uscire dal terreno di gioco per un minuto

- Un calciatore dal portiere è tenuto a uscire dal terreno di gioco per un minuto dopo la ripresa del gioco in caso di una o più delle seguenti situazioni:
 - il gioco viene interrotto perché il calciatore ha subito un infortunio effettivo o presunto
 - l'arbitro ha segnalato allo staff medico di entrare sul terreno di gioco
 - l'arbitro ha chiesto al calciatore se necessita di assistenza medica sul terreno di gioco e il calciatore l'ha richiesta
- Lo staff medico deve avere tempo sufficiente per effettuare una prima valutazione sul terreno di gioco, ma non deve curare il calciatore sul terreno di gioco a meno che non si tratti di un infortunio grave.
- Dopo qualsiasi valutazione iniziale, il calciatore deve uscire dal terreno di gioco (tranne nei casi specificati di seguito) e rimanerne fuori fino alla ripresa del gioco e allo scadere di un minuto.

Periodo di un minuto fuori dal terreno di gioco

- Il periodo di un minuto fuori dal terreno di gioco inizia alla ripresa del gioco.
- Il minuto viene calcolato con un cronometro continuo ed è determinato dall'arbitro, che può essere coadiuvato dagli altri ufficiali di gara.
- Il calciatore può rientrare sul terreno di gioco solo con l'autorizzazione dell'arbitro; deve rientrare dalla linea laterale se il pallone è in gioco, ma può rientrare da qualsiasi linea perimetrale se il pallone non è in gioco.
- Se il calciatore infortunato viene sostituito, la sostituzione non viene ritardata.
- Se il primo tempo termina prima che sia trascorso il minuto, il calciatore può rientrare sul terreno di gioco dall'inizio del secondo tempo; Questo principio si applica a:
 - il periodo tra la fine del tempo regolamentare e l'inizio del tempo supplementare
 - l'intervallo tra i tempi supplementari
 - il periodo tra la fine del secondo tempo supplementare e i tiri di rigore

Un calciatore non è tenuto a uscire dal terreno di gioco per un minuto quando:

- il calciatore:
 - dichiara di non aver bisogno di assistenza medica, tranne nel caso in cui il gioco sia stato interrotto a causa dell'infortunio; oppure
 - esce volontariamente dal terreno di gioco durante il gioco o un'interruzione, a condizione che ciò non ritardi la ripresa del gioco
- si verifica un infortunio per il quale la Regola 5 consente a un calciatore di essere curato sul terreno di gioco:
 - un portiere è infortunato
 - un portiere e un calciatore di movimento si sono scontrati e necessitano di cure
 - calciatori della stessa squadra si sono scontrati e necessitano di cure
 - si è verificato un infortunio grave, in particolare un trauma cranico (ad es. commozione cerebrale), un problema cardiaco o un evento potenzialmente letale (ad es. convulsioni, soffocamento, ecc.)
 - un calciatore si infortuna a seguito di un'infrazione fisica per la quale l'avversario viene ammonito o espulso (ad es. fallo imprudente o grave)
 - è stato assegnato un calcio di rigore e il calciatore infortunato sarà colui che lo esegue

PROTOCOLLO PER IL CONTO ALLA ROVESCIA PER RIMESSE DALLA LINEA LATERALE E CALCI DI RINVIO

Introduzione

Questo protocollo si riferisce al conto alla rovescia di cinque secondi previsto dalle Regole 15 e 16 per evitare perdite di tempo e interruzioni al ritmo della gara in occasione di rimesse dalla linea laterale e calci di rinvio. Se il tempo limite viene superato, la ripresa del gioco spetta alla squadra avversaria.

Procedura

Quando l'arbitro ritiene che la squadra incaricata di eseguire una rimessa dalla linea laterale / un calcio di rinvio ritardi deliberatamente la ripresa del gioco:

- L'arbitro può usare il fischietto e/o la voce per indicare al calciatore di affrettarsi / non ritardare la ripresa del gioco.
- Per avviare il conto alla rovescia di cinque secondi (che può iniziare anche senza il segnale di cui sopra), l'arbitro:
 - fischierà
 - segnerà chiaramente con la mano / il braccio che la ripresa del gioco deve essere eseguita
 - effettuerà un conto alla rovescia visibile di cinque secondi con una mano alzata; tale conto alla rovescia può essere accompagnato da un conto alla rovescia verbale, ove opportuno.
- Se il pallone non è in gioco al termine del conto alla rovescia di cinque secondi, l'arbitro:
 - assegnerà la rimessa dalla linea laterale alla squadra avversaria, da eseguire dalla stessa posizione della rimessa originale; oppure
 - assegnerà un calcio d'angolo alla squadra avversaria sul lato del terreno di gioco più vicino al punto in cui doveva essere eseguito il calcio di rinvio.
- Qualora la ripresa del gioco venga assegnata alla squadra avversaria, si adotta un'ammonizione solo se il calciatore o un compagno di squadra ritarda eccessivamente la ripresa del gioco da parte della squadra avversaria.

L'arbitro non è tenuto ad attendere che un calciatore sia in possesso del pallone per avviare il conto alla rovescia di cinque secondi. Il conto alla rovescia può essere avviato anche se il calciatore causa deliberatamente un ritardo:

- recuperando lentamente il pallone
- assumendo una posizione errata su una rimessa dalla linea laterale
- posizionando il pallone in modo errato su un calcio di rinvio

Poiché lo scopo del conto alla rovescia è di mantenere il ritmo della gara evitando perdite di tempo durante rimesse dalla linea laterale e calci di rinvio, il calciatore non deve essere punito se sta eseguendo una rimessa dalla linea laterale o un calcio di rinvio quando l'arbitro raggiunge la fine del conto alla rovescia.

ULTERIORI MODIFICHE ALLE REGOLE DI GIOCO

approvate dall'Assemblea straordinaria dell'IFAB del 28 aprile 2026

1. Calciatori che si coprono la bocca per impedire che vengano rilevate espressioni inappropriate, volgari o offensive

Questa nuova infrazione, che gli organizzatori delle competizioni possono decidere di applicare o no, riflette l'intenzione della FIFA e dell'intero mondo del calcio di combattere il razzismo e la discriminazione, introducendo un'azione significativa e un forte deterrente nei confronti dei calciatori che si coprono la bocca (con la mano, il braccio o la maglia) per impedire la rilevazione di commenti inappropriati, insulti o altre forme di abuso rivolti a un avversario.

REGOLA 12 – FALLI E SCORRETTEZZE**Infrazioni passibili di espulsione**

Un calciatore titolare, di riserva o sostituito deve essere espulso se commette una delle infrazioni seguenti:

- [...]
- si copre la bocca nel rivolgersi a un avversario in una maniera o situazione provocatoria, derisoria o offensiva (opzione facoltativa per gli organizzatori della competizione)

2. Calciatori che lasciano il terreno di gioco in segno di protesta per una decisione dell'arbitro

Le seguenti integrazioni alle Regole del Gioco riflettono la necessità di un forte deterrente contro i calciatori che lasciano il terreno di gioco e/o si rifiutano di continuare a giocare in segno di protesta contro una decisione dell'arbitro, compresa la decisione di far proseguire o riprendere il gioco dopo una revisione video o un'altra interruzione.

REGOLA 3 – I CALCIATORI**1. NUMERO DI CALCIATORI**

Ogni gara è disputata da due squadre, ciascuna composta da non più di undici calciatori (titolari), uno dei quali deve essere il portiere. nessuna gara potrà iniziare o proseguire se l'una o l'altra squadra ha meno di sette calciatori (titolari) – escluse le espulsioni temporanee o i periodi di un minuto fuori dal terreno di gioco previsti dal protocollo sui limiti di tempo per le sostituzioni e dal protocollo di valutazione e trattamento di infortuni fuori dal terreno di gioco.

In linea di principio, laddove una squadra sia responsabile del non proseguimento e/o della sospensione definitiva di una gara perché dispone di meno di sette calciatori, la gara sarà considerata persa da tale squadra, fatte salve le disposizioni del regolamento della competizione in questione.

REGOLA 7 – LA DURATA DELLA GARA**5. SOSPENSIONE DEFINITIVA DELLA GARA**

Una gara sospesa definitivamente deve essere rigiocata, a meno che il regolamento o gli organizzatori della competizione prevedano altrimenti.

In linea di principio, laddove una squadra sia responsabile della sospensione definitiva di una gara perché dispone di meno di sette calciatori, la gara sarà considerata persa da tale squadra.

REGOLA 12 – FALLI E SCORRETTEZZE**Infrazioni passibili di espulsione**

Un calciatore titolare, di riserva o sostituito deve essere espulso se commette una delle infrazioni seguenti:

- [...]
- esce dal terreno di gioco in segno di protesta contro una decisione dell'arbitro, compresa una decisione di far proseguire o riprendere il gioco (opzione facoltativa per gli organizzatori della competizione)
- istruisce o incoraggia altri calciatori a uscire dal terreno di gioco in segno di protesta contro una decisione dell'arbitro, compresa una decisione di far proseguire o riprendere il gioco (opzione facoltativa per gli organizzatori della competizione)

DIRIGENTI (allenatori, medici, fisioterapisti, ...)

Expulsioni

[...]

- istruire o incoraggiare i calciatori a uscire dal terreno di gioco in segno di protesta contro una decisione dell'arbitro, compresa una decisione di far proseguire o riprendere il gioco, anche se i calciatori non escono dal terreno di gioco (opzione facoltativa per gli organizzatori della competizione)